



**COMUNE DI
VILLAGRANDE STRISAILI**

Regolamento comunale per la manomissione ed il successivo ripristino del suolo pubblico.

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 22 del 30/05/2023

Articolo n. 1
Campo di applicazione, finalità e definizioni.

1. Il presente regolamento, in base alle linee guida di cui alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999 denominata “Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici”, disciplina criteri e modalità per l’impiego del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l’obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell’area interessata ai lavori.
2. Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti l’esecuzione d’interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree che sotterranee che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
3. Qualsiasi soggetto voglia eseguire detti interventi, deve richiedere autorizzazione all’Autorità Comunale.
4. L’autorizzazione alla manomissione stradale ha validità di autorizzazione per l’occupazione temporanea delle aree necessarie per eseguire i lavori di taglio stradale. In caso di occupazione di impianti si dovrà procedere alla richiesta di autorizzazione di suolo pubblico permanente con i relativi oneri come previsto nel regolamento approvato con Deliberazione C.C. n. 9 del 30.04.2021 e ss.mm.ii.
5. Per il rilascio di qualsiasi autorizzazione inerente tagli stradali o comunque aree di proprietà dell’Amministrazione Comunale dovranno rispettarsi scrupolosamente le disposizioni degli articoli successivi.
6. Per scavo deve intendersi qualsiasi temporanea apertura realizzata sul suolo pubblico, su aree di proprietà comunale e strade aperte al pubblico transito.

Articolo n. 2
Soggetti Esonerati.

1. Non sono soggetti al rilascio di autorizzazione gli interventi effettuati direttamente da Ditte appaltatrici di lavori incaricate dal Comune di Villagrande Strisaili; le suddette Ditte sono soggette solo alle denunce di inizio e ultimazione lavori e a tutte le procedure ad esso connesse secondo la norma. Resta inteso che tutti i soggetti interessati dovranno attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni indicate nel presente Regolamento.

Articolo n. 3
Presentazione della domanda.

1. Chiunque, Ente, Azienda pubblica o private fornitrice di Servizi o privato cittadino intenda effettuare tagli, scavi, o altre manomissioni su aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, dovrà inoltrare all’Amministrazione Comunale domanda tramite i seguenti indirizzi:
 - protocollo@pec.comune.villagrandestrisaili.org.it
 - info@comune.villagrandestrisaili.org.itLa domanda dovrà essere indirizzata agli uffici competenti, utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento e presente presso la sezione modulistica del sito del comune.
2. Il modulo di richiesta compilato in ogni sua parte dovrà contenere:
 - Gli estremi del soggetto richiedente, completo di indirizzo di residenza ovvero nome e cognome del legale rappresentante dell’Ente e Società, completo di indirizzo della sede legale, del Codice Fiscale ed eventualmente della Partita I.V.A.
 - Rilievo fotografico della zona interessata riportante le necessarie indicazioni atte alla individuazione dei lavori interessati alla manomissione;
 - Relazione descrittiva con allegati grafici dell’intervento da effettuarsi, che specifichi quale tipo di sottoservizi si tratta (Acquedotto, Fognatura, Telecomunicazioni, Energia elettrica od altro), con le indicazioni delle dimensioni dello scavo, (b*h*I),
 - Attestazione di versamento dei diritti di segreteria dovuti tramite il portale PagoPA;

Articolo n. 4
Competenza al rilascio delle autorizzazioni.

1. Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente regolamento sono individuati nell'Area Lavori Pubblici e Urbanistica di concerto con l'Area di appartenenza dei Vigili Urbani, gli uffici deputati al rilascio delle autorizzazioni per la manomissione e tagli su aree di proprietà comunale ovvero strade o aree con servitù di pubblico transito.

Articolo n. 5
Termini e modalità del procedimento istruttori.

1. L'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti e degli interessi di terzi e del Comune, verso i quali il richiedente e la ditta esecutrice assume ogni responsabilità, rimanendo obbligati a tenere indenne il Comune stesso da ogni danno, opera o azione molesta che possono essere arrecati a terzi, in qualunque modo, tempo e per qualsiasi ragione, per effetto dell'autorizzazione stessa.
2. Una volta presentata domanda tramite protocollo agli uffici deputati al rilascio dell'autorizzazione, dopo una prima istruttoria viene effettuata da parte dell'Area Lavori Pubblici e Urbanistica per la verifica di sussistenza dei requisiti necessari, della completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata e dell'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In seguito i Vigili Urbani dovranno dare un parere sulla fattibilità dell'intervento. Solo dopo il parere positivo di questi ultimi si procederà al rilascio dell'autorizzazione entro 30 giorni su apposito modulo sul quale saranno riportati i seguenti dati:
 - a) Esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
 - b) Natura della manomissione;
 - c) Prescrizioni di ripristino;
 - d) Estremi dei versamenti dei depositi cauzionali;
 - e) Allegati grafici;
 - f) Eventuali prescrizioni particolari;

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

3. Qualora nel corso dell'esecuzione delle opere si manifestino difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, imprevedibili che rendano necessario prolungare la durata dei lavori oltre i termini stabiliti nell'autorizzazione rilasciata, il richiedente ha l'obbligo di presentare, prima della scadenza, domanda di rinnovo e di proroga indicando il tempo necessario per completare le opere, nonché l'obbligo di comunicare eventuali interruzioni e riprese dei lavori.
4. In caso non si richieda in tempo la proroga, l'autorizzazione decadrà e si renderà necessario procedere ad una nuova richiesta con il relativo pagamento della cauzione. Fino al rilascio della nuova autorizzazione l'area oggetto di lavori dovrà essere messa in sicurezza, cercando di ripristinare la viabilità compromessa.
5. Una volta terminati i lavori si procederà ad effettuare un sopralluogo ad opera dei Vigili Comunali per valutare il corretto ripristino dei luoghi secondo le norme tecniche previste dal presente regolamento, i quali una volta effettuato il sopralluogo e valutato l'effettivo stato del ripristino dei luoghi, redigeranno un verbale sulla base del quale si potrà procedere allo svincolo della cauzione versata.

Articolo n. 6
Rilascio dell'autorizzazione a sanatoria in casi d'urgenza.

1. Nei casi di estrema urgenza, determinati da eventi imprevedibili ed imprevedibili derivanti da cause geologiche, idriche e simili, o che possano creare pericolo per la pubblica incolumità, arrecare danno alle cose o quando sia necessario ripristinare un pubblico servizio essenziale interrotto, si potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie ed al ripristino dello stato dei luoghi, senza attendere il rilascio dell'autorizzazione, previa comunicazione di inizio lavori e delle ragioni dell'urgenza giustificative, all'Area Lavori Pubblici e Urbanistica e all'Area di appartenenza dei Vigili Urbani, corredata dai nominativi e recapiti telefonici del Direttore dei lavori, delle imprese esecutrici e dei loro Tecnici di cantiere responsabili dei lavori, da inviare via PEC a protocollo@pec.comune.villagrandestrisaili.org.it;

2. Il soggetto responsabile dell'intervento, entro 20 giorni dal verificarsi delle situazioni descritte al comma precedente, ha comunque l'obbligo di presentare la domanda per il rilascio dell'autorizzazione a sanatoria, corredata della documentazione normalmente prescritta e completata da una relazione descrittiva e fotografica dell'intervento eseguito in stato di urgenza.
3. Qualora non venga presentata la domanda a sanatoria o non siano evidenti i caratteri di estrema urgenza, i lavori saranno considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, con tutte le conseguenze che tale fatto comporta.

Articolo n. 7

Garanzie e cauzioni

a. Polizza fideiussoria a carico dei gestori di reti di pubblico servizio.

1. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni - per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, in luogo del versamento per ogni singola manomissione, gli stessi possono scegliere di versare un'unica cauzione annuale, tramite polizza fideiussoria, dell'importo di € 15.000,00 che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogniqualvolta l'Amministrazione abbia escusso parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente o ogniqualvolta l'importo dei lavori ecceda la garanzia prestata.
2. Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta del Comune non oltre giorni 30 dal suo ricevimento. L'Amministrazione procederà ad escutere la polizza nei seguenti casi:
 - Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica. In questi casi l'amministrazione comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
 - In caso di minore pericolo, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato nella quale si richiede la rimozione della situazione di pericolo entro 10 giorni dovrà. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
 - Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte da questo regolamento, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 30 giorni dalla comunicazione suddetta. Se il concessionario non provvede nel termine indicato, l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.
 - In caso di mancato rispetto del termine di conclusione lavori senza giustificato motivo o senza richiesta di nuova/prolungamento autorizzazione.
3. Il soggetto autorizzato, ai fini del rilascio della autorizzazione richiesta, è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale polizza è fissato in € 250.000,00 e l'efficacia della stessa sarà biennale.
4. Il recupero in danno della spesa sostenuta avverrà applicando i prezzi contenuti nel tariffario di cui all'art. 7 e successivi del presente Regolamento in base alle superfici soggette di intervento.

b. Cauzione per privati cittadini

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni, ai privati cittadini è richiesto, a garanzia della regolare esecuzione del ripristino degli scavi eseguiti, un deposito cauzionale, i cui importi sono calcolati in base alle predette tariffe:

- Strade in conci di pietra e lastre 200.00 €/mq
- Strade con manto bituminoso 150.00 €/mq
- Strade con manto in cls € 100.00 €/mq
- Strade esterne all'abitato non asfaltate 50.00 €/mq
- Aree sistemate a verde 30.00 €/mq
- Marciapiedi 130.00 €/mq

- Cunetta 40.00€/mq

L'effettiva superficie oggetto di scavo potrà essere verificata da parte degli agenti della polizia municipale .

Articolo n. 8 **Restituzione del deposito cauzionale.**

1. Lo svincolo del deposito cauzionale non avverrà prima di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di Fine Lavori, e comunque sempre in seguito al deposito del verbale di sopralluogo effettuato dalla Polizia Municipale per accertare la perfetta esecuzione dei ripristini a regola d'arte.
2. Nel caso di ripristini mal eseguiti, e/o in presenza di avvallamenti o deformazioni del piano viabile, l'Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica ordinerà il completo rifacimento a totale carico dell'interessato, sulla base del verbale sopraccitato.
3. La richiesta di svincolo del deposito cauzionale e di avvenuto ripristino a regola d'arte dovrà essere effettuata dal titolare della Autorizzazione e sottoscritta dalla Ditta esecutrice. I lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro il termine previsto dall'Autorizzazione rilasciata dai competenti uffici.

Articolo n. 9 **Piano annuale interventi dei concessionari di pubblici servizi.**

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi sul suolo pubblico, devono comunicare all'Amministrazione il loro piano d'interventi programmati entro il 30 marzo di ogni anno. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

Articolo n. 10 **Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori.**

1. Il taglio stradale potrà esclusivamente essere parallelo o perpendicolare all'asse della strada, non saranno accettati tagli ad andamento obliquo;
2. Nel cantiere dovrà essere obbligatoriamente esposto il cartello di cantiere, delle dimensioni minime di cm. 100 x 100, che dovrà riportare in maniera leggibile ed indelebile gli estremi:
 - dell'autorizzazione rilasciata;
 - l'oggetto dei lavori in esecuzione;
 - della durata dei lavori;
 - della data di inizio e fine dei lavori;
 - della ditta esecutrice, del committente, del responsabile di cantiere e dei lavori.
3. Ove si renda necessario il taglio per tutta la larghezza della sede stradale, lo scavo dovrà eseguirsi in due tempi in modo da limitare l'ingombro alla metà della larghezza della strada e consentirne la circolazione nell'altra metà a senso alternato;
4. Il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà SEMPRE essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne;
5. Per interventi di ripristino del manto bituminoso, della pavimentazione in lastroni di granito e/o materiale litoide della sede stradale, la larghezza minima computata sarà pari a metri 1.50, in modo da garantire un adeguato costipamento della pavimentazione stradale.
6. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente, in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà eseguita nelle dimensioni di reale necessità, la profondità media di scavo dovrà essere pari alla quota in cui trovasi eventuali reti dei sotto servizi a cui collegarsi;
7. Il materiale risultante dallo scavo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada;
8. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia, e sotto la sorveglianza degli addetti degli Enti erogatori di Servizi e sarà cura del richiedente attivarsi per i necessari contatti;

9. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo intralcio alla viabilità;
10. Durante l'esecuzione delle opere, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante i lavori, se esistenti, dovrà essere realizzata e successivamente prodotta adeguata documentazione fotografica in formato digitale;
11. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso o in cls) dovrà avvenire obbligatoriamente mediante apposita macchina a disco diamantato, disco ad acqua e/o di attrezzatura di pari efficacia, in modo da determinare una superficie di taglio continua, compatta e non sfrangiata;
12. Indipendentemente dalla dimensione della carreggiata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, il ripristino sarà esteso a tutta la carreggiata qualora la superficie non interessata dagli scavi risulti deteriorata in conseguenza degli stessi.
13. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada;
14. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia, e sotto la sorveglianza degli addetti degli Enti erogatori di Servizi e sarà cura del richiedente attivarsi per i necessari contatti;
15. E' vietato l'impiego del calcestruzzo cementizio per i ripristini definitivi delle pavimentazioni stradali bitumate. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali mediante tappeto di usura eseguito a sormonto;

Articolo n. 11

Disposizioni per lavori su strade in conglomerato bituminoso.

a) Ripristino Provvisorio

1. Eseguito lo scavo, fino alla quota di cm. 20 dal piano viabile dovrà porsi in opera del misto di cava messo in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm 30, adeguatamente compattato con idonea attrezzatura meccanica;
2. Si dovrà successivamente mettere in opera un massetto in calcestruzzo dosato a q.li 2.5 di cemento 325 per mc per uno spessore pari a cm. 20, che dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno;

b) Ripristino Definitivo

1. Ad assestamento avvenuto, e comunque non oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di Fine Lavori, il titolare della autorizzazione dovrà provvedere al ripristino definitivo (manto di usura) del taglio stradale;
2. La sistemazione definitiva del taglio stradale dovrà avvenire obbligatoriamente mediante fresatura a freddo, con idonea macchina operatrice della superficie di ripristino per una profondità minima di cm. 3 per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 0.50 per parte (vedi disegni allegati);
3. Lo strato finale dovrà essere effettuato con la stesura di emulsione di bitume a caldo e tappeto d'usura finale dello spessore minimo di cm. 3, adeguatamente rullato e vibrato; la giunzione che verrà a formarsi tra il nuovo tappetino d'usura e il manto stradale preesistente dovrà essere colmata con emulsione bituminosa di asfalto colato a caldo, il manto d'usura dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno;

Articolo n. 12

Disposizioni per lavori su marciapiedi.

1. Gli scavi che interessano la sede di marciapiedi in cls dovranno essere eseguiti obbligatoriamente mediante apposito disco diamantato, disco ad acqua e/o di attrezzatura di pari efficacia in modo da non compromettere la pavimentazione e la relativa cordonatura, se questa è in buone condizioni, in caso contrario, se questa dovesse essere interessata dai lavori dovrà essere ripristinata per tutta la parte interessata.

2. Gli scavi che interessano lavori su strade con pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre in granito, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere eseguiti con idoneo mezzo meccanico esclusivamente gommato
3. La rimozione degli elementi autobloccati dovrà essere eseguito manualmente, in modo da poter recuperare totalmente il manto rimosso, ed accuratamente accatastato in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.
4. Lo scavo, fino alla quota di cm. 15 dal piano viabile dovrà porsi in opera del misto di cava messo in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm 30, adeguatamente compattato con idonea attrezzatura meccanica, previo inumidimento;
5. La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:
 - a. fondazione in calcestruzzo a ql. 2.0 di cemento per uno spessore di cm. 10, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di PVC ogni 3 ml., perpendicolarmente alla larghezza del marciapiede;
 - b. rifacimento della pavimentazione con gli stessi materiali preesistenti eseguita sempre per tutta la superficie interessata dallo scavo salvo diversa indicazione dell'Amministrazione riportata sulla autorizzazione.
6. In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, sarà compito dell'impresa esecutrice indicata nell'autorizzazione alla manomissione a provvedere alla loro fornitura e alla posa;
7. Gli scavi di modesta entità, inferiori a 2 mq. di superficie interessata, dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.
8. Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.
9. Il Titolare dell'Autorizzazione dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, quando necessario, secondo le prescrizioni vigenti in materia.
10. Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi con la pavimentazione definitiva.
11. Le relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico delle Aziende che eseguiranno i lavori di scavo.
12. In caso non fosse possibile il recupero della pavimentazione esistente la scelta dei materiali per i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti di identiche caratteristiche e fattura, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

Articolo n. 13

Disposizioni per lavori su strade con pavimentazioni in conci di pietra o in elementi autobloccanti.

1. Gli scavi che interessano lavori su strade con pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre in granito, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere eseguiti con idoneo mezzo meccanico esclusivamente gommato;
2. Gli interventi di manomissione di strade con pavimentazioni in materiale lapideo di qualunque genere e tipo, il richiedente il rilascio di autorizzazioni, dovrà allegare documentazione fotografica dell'area interessata ai lavori.
3. Gli interventi di manomissione dovranno essere eseguiti secondo le linee di separazione naturale delle pietre/basoli/conci, il ripristino dovrà essere realizzata con la tecnica "cuci/scuci", così da ottenere le condizioni originarie della pavimentazione lapidea, le malte dovranno essere accuratamente scelte da non produrre differenze funzionali cromatiche con quelle originarie;
4. La rimozione dei conci di pietra dovrà essere eseguita manualmente, in modo da poter recuperare totalmente il manto stradale rimosso, ed accuratamente accatastato in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.
5. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
6. Il materiale di risulta dovrà essere conferito in discarica autorizzata, alla dichiarazione di fine lavori dovrà essere allegata copia del formulario di rifiuti di avvenuto smaltimento;
7. Una volta eseguiti i lavori, lo scavo dovrà essere rinterrato con materiale misto di cava a strati successivi di cm. 30 e costipato accuratamente mediante l'impiego di mezzi idonei previo inumidimento, fino alla

- quota inferiore di cm. 25/30 dal piano stradale, e sovrastante posizionamento di uno strato di telogeotessile;
8. Dovrà essere immediatamente realizzato un sottofondo in cls armato dello spessore minimo di cm. 10/15 in cls Rck 25 N/mm² con rete elettrosaldata a maglie 15x15;
 9. Si procederà successivamente alla posa in opera di un letto di sabbia e cemento dosato a 300 Kg/mc dello spessore minimo di cm. 7;
 10. Si procederà successivamente alla posa in opera del manto di usura in conci di pietra da eseguirsi con il materiale precedentemente rimosso, o in alternativa con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento, dopo la posa in opera dei conci dovrà essere effettuata la colata di cemento negli interstizi vuoti tra concio e concio;
 11. I giunti fra i singoli elementi lapidei devono essere stilati a regola d'arte, evitando sconnessure o dislivelli; si dovrà provvedere alla totale rimozione del beverone di cemento, attraverso un energico lavaggio della superficie, si dovrà evitare l'imbrattamento dei cordoli, dei chiusini e degli altri elementi di carattere decorativo e tecnologico presenti nella pavimentazione;
 12. In tutti i ripristini, i chiusini stradali di qualsiasi genere e le griglie dovranno essere riportate alla quota del piano stradale, e dovrà essere ripristinata la segnaletica se esistente, orizzontale e verticale interessata dai lavori, il taglio dei singoli elementi in prossimità di pali, pozzetti, chiusini, ecc., deve seguire la forma di questi ultimi, evitando così il riempimento dei vuoti con malta cementizia;
 13. I lavori dovranno essere effettuati da personale specializzato curando i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente, e garantire una perfetta complanarità con le tratte stradali contigue; Il tutto eseguito a perfetta regola d'arte, tra le operazioni 8) e 9) dovranno trascorrere almeno 3/4 giorni, per consentire l'assestamento del sottofondo;

Articolo n. 14

Disposizioni per lavori su cunetta in cls o alla francese.

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di cunette in cls dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordatura del marciapiede o del manto bituminoso se esistente, il taglio della pavimentazione in conglomerato cementizio dovrà avvenire mediante apposita macchina a disco diamantato, disco ad acqua e/o di attrezzatura di pari efficacia, in modo da determinare una superficie di taglio continua, compatta e non sfrangiata.
2. Eseguito lo scavo della profondità desiderata, dovrà essere ripristinato mediante posa in opera di misto di cava o di fiume a strati successivi di cm. 30 ben battuti previo inumidimento.
3. La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante fondazione dello spessore cm. 15/20 realizzata in cls Rck 25 e finitura superficiale liscia eseguita fresco su fresco con cazzuola americana previa spolveratura di cemento R 325, compreso la formazione di giunti di dilatazione, e quant'altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Articolo n. 15

Disposizioni generali per ripristini su aree a verde.

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
 - a. ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
 - b. privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
 - c. ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o con l'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Articolo n. 16
Sanzioni

Per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nel disciplinare dei ripristini di cui ai precedenti artt. 10,11,12,13,14,15, si applicheranno le sanzioni previste dal D.lgs 285/1992 “Nuovo codice della strada e s.m.i.” e da eventuali ulteriori norme applicabili.

Articolo n. 17
Rinvio

Quanto non previsto nel presente regolamento si farà riferimento a:

- a) Leggi e Regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) Ai Regolamenti comunali in vigore;

Articolo n. 18
Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione e dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio informatizzato del Comune.

Articolo n. 19
Pubblicità del regolamento

Il presente Regolamento, a norma della Legge 18 giugno 2009, n.69 comma 1 art. 32 ad avvenuta approvazione definitiva sarà debitamente pubblicato nel proprio Albo Pretorio Informatico; Inoltre a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15, sarà tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà inserito nel sito web di questo Comune.